

IT8040005

ZSC

Bosco di Zampaglione

MISURE REGOLAMENTARI

Dicembre 2023

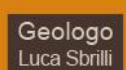
Rev. Maggio 2024

RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE

Mandataria



Mandanti



Capo progetto

Leonardo Lombardi

Discipline socio – economiche

Raffaele Colaizzo

Geologia e rischi ambientali

Luca Sbrilli, Giuliano Trentini

Cartografia e GIS – Gestione database

Cristina Castelli, Filippo Dell'Agnello, Lucia Pira

Consultazione e informazione

Marta Battaglia, Marianna De Nigris

Suoli, agricoltura e pianificazione

Giovanni Cafiero, Giuseppe Dodaro, Roberto Musumeci, Francesco Abbamonte, Giordano Fossi, Paolo Armanasco

Aspetti forestali

Michele Giunti

Flora e vegetazione

Coordinamento e supervisione: Riccardo Copiz

Rilievi fitosociologici: A. Capuano, M. Graziano, M. Bardaro, S. Erbaggio, G. Robetti, R. Vetromile, A. D'Antonio

Fauna

Coordinamento e supervisione: Fabrizio Bartolini, Alberto Chiti-Batelli, Paolo Sposimo

Rilievi in campo: D. Mastronardi, E. Esse (avifauna); B. Borri, G. Bruni, (anfibi e rettili); M. Fortebraccio (carnivori); G. Mastrobuoni, F. Roscioni (chiroterti); G. Stasolla, A. B. Biscaccianti, E. G. Grimaldi (entomofauna); A. Marchi, G. Zuffi (ittiofauna)

Archeologia e Beni culturali

Albina Moscariello, Emmanuela Caserta



IT8040005

Bosco di Zampaglione

REGOLAMENTO



Maggio 2024

ZSC IT8040005 – Bosco di Zampaglione

Capo progetto

Leonardo Lombardi

Discipline socioeconomiche

Raffaele Colaizzo

Geologia e rischi ambientali

Luca Sbrilli, Giuliano Trentini

Cartografia e GIS – Gestione database

Cristina Castelli, Filippo Dell'Agnello, Lucia Pira

Consultazione e informazione

Marta Battaglia, Marianna De Nigris

Suoli, agricoltura e pianificazione

Giovanni Cafiero, Giuseppe Dodaro, Roberto Musumeci, Francesco Abbamonte,
Giordano Fossi, Paolo Armanasco

Aspetti forestali

Michele Giunti

Flora e vegetazione

Coordinamento e supervisione: Riccardo Copiz

Fauna

Coordinamento e supervisione: Fabrizio Bartolini, Alberto Chiti-Batelli, Paolo Sposimo

Archeologia e Beni culturali

Albina Moscariello, Emmanuela Caserta

Sommario

PARTE PRIMA - FINALITÀ.....	4
Art.1.) Finalità	4
PARTE SECONDA – INTERVENTI FORESTALI.....	4
Art.2.) Utilizzazioni forestali	4
PARTE TERZA – AGRICOLTURA E ZOOTECNIA.....	6
Art.3.) Utilizzo del fuoco	6
Art.4.) Divieti in agroecosistemi	6
Art.5.) Set aside.....	6
Art.6.) .Pascolo nel bosco	7
PARTE QUARTA - ACCESSIBILITÀ, ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE.....	7
Art.7.) Mobilità nel sito	7
PARTE QUINTA - GESTIONE DELLE ZONE UMIDE - TUTELA DEL SUOLO	7
Art.8.) Gestione dei fontanili	7
Art.9.) Gestione dei corsi d'acqua.....	8
PARTE SESTA – IMPIANTI PER ENERGIE RINNOVABILI	9
Art.10.) Impianti eolici, fotovoltaici.....	9
PARTE SETTIMA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA	9
Art.11.) Condizioni d'obbligo	9
PARTE OTTAVA - APPARATO SANZIONATORIO. Errore. Il segnalibro non è definito.	
Art.12.) Sanzioni amministrative	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATI.....	18

PARTE PRIMA - FINALITÀ

Art.1.) Finalità

1. Le presenti misure regolamentari contengono prescrizioni dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali di interesse comunitario (allegati I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE) presenti nel territorio della IT8040005 "Bosco di Zampaglione".
2. L'obiettivo è perseguito attraverso:
 - a) la regolamentazione delle modalità di utilizzo e fruizione della ZSC;
 - b) l'adozione di misure regolamentari specifiche a tutela della flora, della fauna e degli habitat di interesse comunitario;
 - c) l'adozione di condizione d'obbligo sito-specifiche per le procedure di valutazione di incidenza;

PARTE SECONDA – INTERVENTI FORESTALI

Art.2.) Utilizzazioni forestali (RE-05/RE-07/RE-08/RE-10/RE-13/RE-15/ RE-T-05)

1. Divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm. **(RE-13)**
2. Nelle superfici classificate come Habitat 91M0, In tutte le proprietà, sia pubbliche che private, classificate come Habitat 91M0, soggette a pianificazione forestale e conseguente elaborazione del Piani di Gestione Forestale, è obbligatoria la forma di governo della fustaia su almeno il 50% dell'estensione dell'habitat 91M0, da ottenere su superfici più accorpate possibili. Tale obbligo dovrà essere recepito dai futuri Piani di Gestione Forestale, una volta scaduti quelli vigenti. Nei casi in cui l'estensione della fustaia risulti inferiore ai suddetti parametri è necessario provvedere a raggiungere l'obiettivo selezionando cedui da convertire in fustaie transitorie, mediante una fase di naturale invecchiamento oppure, eventualmente, attraverso un intervento di avviamento.

Nelle restanti superfici che mantengono la forma di governo del ceduo è fatto obbligo applicare le seguenti tecniche di utilizzazione che consentono di migliorare la compatibilità del ceduo con la conservazione dell'habitat e delle specie ad esso legate:

- a) età del turno di ceduzione non inferiore a 25 anni;

- b) ampiezza massima della tagliata non superiore a 5 ettari;
 - c) divieto di applicare il governo a ceduo per le formazioni che hanno superato l'età di 32 anni dall'ultimo intervento di ceduzione;
 - d) privilegiare la ceduzione per gruppi rispetto a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica;
 - e) mantenere almeno il 70% delle matricine rilasciate al turno precedente, di cui il 10% a sviluppo indefinito
 - f) mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduzione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico; tale area può essere conteggiata nel 10% a sviluppo indefinito;
 - g) divieto di effettuare le operazioni di allestimento, concentramento o esbosco all'interno di fossi e corsi d'acqua anche temporaneamente privi di scorrimento superficiali, anche in assenza di opere idraulico-forestali. Nelle superfici classificate come Habitat 91M0, qualunque intervento forestale, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione. **(RE-07)**
3. Nell'ambito di interventi di utilizzazione forestale su superfici classificate come habitat 91M0 e habitat di specie (tagli di ceduzione, avviamento, diradamento, tagli intercalari, di sementazione o di sgombero) è fatto obbligo il rilascio di necromassa in piedi e al suolo (quantità di rif.: almeno il 10% della biomassa forestale presente prima del taglio). **(RE-08)**
 4. Qualunque intervento forestale su superfici classificate come habitat 91M0 o 92A0, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione **(RE-10)**
 5. Su superfici classificate come habitat 91M0, 92A0 o habitat di specie, divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in assenza dei primi). **(RE-15)**
 6. Divieto di piantumazione e/o diffusione di esemplari di qualunque specie vegetale alloctona riconosciuta come invasiva in Campania e/o in Italia. **(RE-T-05)**

PARTE TERZA – AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Art.3.) Utilizzo del fuoco (RE-T-03)

1. Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
 - a) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
 - b) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione.

Art.4.) Divieti in agroecosistemi (RE-01/ RE-T-02)

1. Divieto di rimozione di grandi querce camporili, isolate o in filari, fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica. **(RE-01)**
2. Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti; divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile. **(RE-T-02)**

Art.5.) Set aside (RE-T-01)

1. È fatto obbligo, sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute comunque in buone condizioni agronomiche e ambientali nel rispetto delle norme di cui alla DGR n.416 del 12/07/2023 relativa all'approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del DM 9/03/2023 n.0147385, garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del

Regolamento (CE) n.73 del 19/01/2009. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento pari a 150 giorni consecutivi, compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno.

In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

- a) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
- b) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
- c) colture a perdere ai fini faunistici;
- d) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
- e) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione

Art.6.) Pascolo nel bosco (RE-05)

1. Nelle superfici classificate come Habitat 91M0 o 92A0, divieto di pascolo e di stazionamento in bosco per conservare e recuperare la naturalità degli strati arbustivo ed erbaceo e consentire il rinnovamento delle specie arboree.

PARTE QUARTA - ACCESSIBILITÀ, ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE

Art.7.) Mobilità nel sito (RE-T-06)

1. Divieto di accesso e spostamento con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per le attività di vigilanza, soccorso, gestione e ricerca. Il divieto non si applica ai veicoli necessari per le attività agro-silvo-pastorali dei possessori dei fondi o altri comunque aventi diritto.

PARTE QUINTA - GESTIONE DELLE ZONE UMIDE - TUTELA DEL SUOLO

Art.8.) Gestione dei fontanili (RE-10-RE-11)

1. Divieto di:

- a) pulizia dei fontanili nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 30 settembre, fatti salvi specifici interventi finalizzati a migliorare l'idoneità dell'habitat di specie.
 - b) ristrutturazione dei fontanili nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 30 settembre **(RE-10)**
2. In caso di pulizia, è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile. **(RE-11)**

Art.9.) Gestione dei corsi d'acqua (RE02-RE04/RE-12/RE-14)

1. Nelle porzioni dei corsi d'acqua riconosciute quale habitat di interesse comunitario (92A0) vigono i seguenti divieti:
 - a) divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponde compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate
 - b) divieto di escavazione e asportazione dei sedimenti dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali. **(RE-02)**
2. Divieto di alterazione della vegetazione naturale presente all'interno della fascia di rispetto di ampiezza pari ad almeno 15 m, misurata dal ciglio esterno di sponda per i corsi d'acqua.

In caso di esigenza di riduzione del rischio alluvioni, gli interventi dovranno essere condotti previa definizione di un programma di gestione con le seguenti caratteristiche:

 - c) evitare il taglio a raso se non in stretta prossimità delle opere idrauliche e degli attraversamenti o laddove sia chiaramente dimostrato l'incompatibilità tra presenza di vegetazione e rischio alluvioni accettabile;
 - d) recupero e mantenimento di formazioni ripariali diversificate per componente specifica e struttura;
 - e) gestione differenziate per ogni unità morfologica del corso d'acqua (sponda, piana inondabile, barre di sedimenti vegetate...);
 - f) interventi di taglio a tratti o sponde alterne, salvo interventi a bassa intensità di prelievo;
 - g) interventi di taglio selettivo della vegetazione evitando il periodo riproduttivo della fauna selvatica (dal 1 di marzo al 30 di giugno). **(RE-03)**
3. Divieto di nuove immissioni di fauna ittica all'interno di corpi idrici con presenza di anfibi e in tutte le zone umide artificiali potenzialmente idonee. **(RE-04)**

4. Divieto di nuovi interventi di artificializzazione delle sponde, opere trasversali, banalizzazione degli alvei. Per gli eventuali futuri interventi di manutenzione straordinaria delle opere di irregimentazione esistenti, dovrà in via prioritaria essere valutata l'opzione della totale rimozione delle stesse e qualora non possibile la sostituzione con opere meno artificializzanti, la rimozione di cementificazioni del fondo alveo e di muri a retta lungo le sponde. **(RE-14)**
5. Il "progetto di gestione" ex art. 114 del DLgs 152/2006 della Diga di Conza, redatto secondo quanto stabilito dal D.M. 12 ottobre 2022, n. 205 dovrà perseguire il ripristino in misura accettabile delle dinamiche idromorfologiche lungo il Fiume Ofanto a valle della diga, in modo particolare dando continuità ai flussi di sedimenti e alle protate formative almeno in modo parziale, al fine di ripristinare le dinamiche idromorfologiche che presiedono alla formazione degli habitat per la lontra e per le specie ittiche di interesse comunitario presenti nel fiume Ofanto. **(RE-12)**

PARTE SESTA – IMPIANTI PER ENERGIE RINNOVABILI

Art.10.) Impianti eolici, fotovoltaici (RE-06)

1. Per gli impianti eolici esistenti è fatto obbligo di shut down delle turbine per velocità del vento inferiori a 7 m/s.

PARTE SETTIMA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Art.11.) Condizioni d'obbligo

In attuazione della DGR n. 280/2021, sono appresso indicate le condizioni d'obbligo per gli interventi sottoposti a screening riferibili alla presente ZSC.

1. INTERVENTI FORESTALI PREVISTI DAI PGF SU SUPERFICI CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli Habitat forestali definiti in **tabella A**;

- a) è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 31 di luglio per l'habitat 9210 e fra l'1 marzo e 31 di luglio, per gli altri boschi;
- b) l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
- c) non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;

- d) non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli
- e) non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- f) gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento
- g) i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso

2. INTERVENTI FORESTALI PREVISTI DAI PGF SU SUPERFICI NON CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione di popolazione indicati nell'all.C per le specie di cui alla **tabella B**;
- è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra l'1 di aprile e il 31 di luglio;
- l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
- vengono rilasciate almeno 3 piante ad accrescimento indefinito, 2 morte a terra e 2 morte in piedi scelte tra quelle di maggior diametro per ogni ettaro
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli
- non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento
- non si utilizzano mezzi cingolati al di fuori della rete stradale e della viabilità agro-forestale preesistente

3. INTERVENTI FORESTALI DI DIFESA IDROGEOLOGICA SU SUPERFICI CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat forestali definiti in **tabella A**;
- è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 31 di luglio per l'habitat 9210 e fra l'1 marzo e il 31 di luglio, per gli altri boschi;

- l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- saranno eventualmente utilizzate solo specie tipiche degli habitat forestali di cui alla **tabella A**, utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;
- non vengono sottratte superfici di habitat forestali di cui alla **tabella A**
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso.

4. INTERVENTI FORESTALI DI DIFESA IDROGEOLOGICA SU SUPERFICI NON CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- Non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- saranno eventualmente utilizzate solo specie autoctone del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione locale, utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento
- non viene interrotta la continuità dei corsi d'acqua ricadenti in ambienti forestali.

5. INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INCENDI SU SUPERFICI CLASSIFICATE COME HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat forestali definiti in **Tabella A**;
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non vengono sottratte superfici di habitat forestali (**Tabella A**);
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento

6. INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INCENDI SU SUPERFICI NON CLASSIFICATE COME HABITAT FORESTALI, ARBUSTIVI ED ERBACEI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità

- esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non vengono sottratte superfici di habitat forestali (**Tabella A**);
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento

7. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE DI SENTIERI E INFRASTRUTTURE LEGGERE DI FRUIBILITÀ ALL'INTERNO DI HABITAT FORESTALI, ARBUSTIVI ED ERBACEI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di interesse comunitario (**Tabella A**);
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione, con la sola eventuale sostituzione del fondo in pietra dove necessario o la messa in opera di gradonate in legno
- il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- gli interventi sono effettuati senza mezzi meccanici e con il solo ausilio di strumenti per il taglio della vegetazione (decespugliatori, motoseghe, ecc.)
- i materiali vegetali non vengono bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli
- non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale vegetale

8. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE DI SENTIERI E INFRASTRUTTURE LEGGERE DI FRUIBILITÀ ESTERNI AD HABITAT FORESTALI, ARBUSTIVI ED ERBACEI DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio;
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione, con la sola eventuale sostituzione del fondo in pietra dove necessario o la messa in opera di gradonate in legno
- il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;

- gli interventi sono effettuati senza mezzi meccanici e con il solo ausilio di strumenti per il taglio della vegetazione (decespugliatori, motoseghe, ecc.)
- i materiali vegetali non vengono bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli
- non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale vegetale.

9. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE STRADALI ALL'INTERNO DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente;
- il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.
- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di interesse comunitario (**Tabella A**);

10. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE STRADALI ESTERNI AD HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente;
- il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di

lavorazione sul posto.

11. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA ALL'INTERNO DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A**;
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non vengono sottratte superfici di habitat di cui alla **Tabella A**;
- non viene interrotta la continuità dei corsi d'acqua
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione di residui vegetali, depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento, che verranno comunque rimossi dall'alveo.

12. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA ESTERNI AD HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (TABELLA A)

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A** presenti intorno alle aree di intervento o interessati indirettamente dai lavori;
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- saranno eventualmente utilizzate solo specie tipiche del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione locale, utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;
- non viene interrotta la continuità dei corsi d'acqua;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione di residui vegetali, depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento, che verranno comunque rimossi dall'alveo.

13. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI (DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, LETTERE A), B), C) E D), INCLUSI GLI INTERVENTI CHE COMPORTANO AUMENTI DI VOLUMETRIE SENZA COMPORTARE L'ALTERAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLA SINGOLA UNITÀ IMMOBILIARE) POSTI ALL'INTERNO DI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- I cantieri e le aree di deposito dei materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occupano superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**

- non vengono introdotte specie vegetali diverse da quelle tipiche degli habitat di cui alla **Tabella A**
- è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C delle specie di cui alla **Tabella B**;
- in caso di tetti con tegole non vengono ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chirotteri per almeno il 30% della superficie;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto;
- vengono utilizzati vetri antiriflesso;
- l'illuminazione esterna è rivolta verso il basso e si utilizzano lampade a temperatura di colore non superiore a 2700 K.

14. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI (DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, LETTERE A), B), C) E D), INCLUSI GLI INTERVENTI CHE COMPORTANO AUMENTI DI VOLUMETRIE SENZA COMPORTARE L'ALTERAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLA SINGOLA UNITÀ IMMOBILIARE IN AREE AGRICOLE E URBANE NON INTERESSANTI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- in caso di tetti con tegole non vengono ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chirotteri per almeno il 30% della superficie;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.
- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C delle specie di cui alla **Tabella B**;

15. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI (DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380, LETTERA E), IN AREE AGRICOLE E URBANE NON INTERESSANTI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C delle specie di cui alla **Tabella B**;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.

16. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IMPIANTISTICHE CHE ATTRAVERSANO AREE CLASSIFICATE COME HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- Il taglio della vegetazione è limitato alla sola fascia di superficie di pertinenza dell'impianto e alle necessità specifiche dell'attività di manutenzione;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;

- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- al termine dell'intervento è previsto l'avvio di un monitoraggio della durata di 3 anni funzionale alla rimozione di eventuali specie vegetali alloctone germinate sulle aree di scavo e di cantiere;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.
- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A** presenti intorno alle aree di intervento o interessati indirettamente dai lavori;
- saranno eventualmente utilizzate solo specie tipiche del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione locale, utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;

17. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IMPIANTISTICHE CHE NON ATTRAVERSANO AREE CLASSIFICATE COME HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si interviene con opere di ingegneria naturalistica coerenti con l'ecologia dei luoghi
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- è previsto il recupero della copertura vegetale lungo il tracciato di eventuali scavi, utilizzando solo specie autoctone del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione locale e utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto.
- saranno eventualmente utilizzate solo specie tipiche del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione locale, utilizzando materiali vegetali di provenienza certificata;

18. MANUTENZIONE DI POZZE DI ABBEVERATA

- È sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 agosto;
- non vengono realizzate opere che ostacolano l'ingresso alle pozze da parte degli anfibi;
- i materiali organici e terrosi rimossi dall'invaso vengono lasciati sul posto.

19. MANIFESTAZIONI SPORTIVE, EVENTI PUBBLICI, RELIGIOSI, ECC.

- Non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione
- si svolgerà durante le ore diurne;

- è sospesa ogni manifestazione rumorosa o per periodi di oltre 1 giorno (anche considerando altre manifestazioni nello stesso luogo) nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio;
- viene assicurato un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie;
- non viene realizzata alcuna struttura anche temporanea sulle superfici degli habitat di cui alla **Tabella A**;
- i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti;
- non si utilizzano veicoli aerei;
- non si utilizzano fuochi pirotecnici o lanterne volanti;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- non si utilizzano strumenti di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.);
- non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo sul posto.

20. MANUTENZIONE DI MURETTI A SECCO

- Non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non si modifica la tipologia di muretto evitando malte cementizie o quanto altro possa ostacolare l'accesso alle cavità da parte della piccola fauna;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo di cantiere o lavorazione sul posto, ad eccezione di pietre e materiali vegetali.
- È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla **Tabella A** presenti intorno alle aree di intervento o interessati indirettamente dai lavori;

21. RECINZIONI ALL'INTERNO DI HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- Sono finalizzate alla prevenzione dei danni provocati dal lupo alla zootecnia;
- non sono più alte di 2 metri;
- non si utilizza filo spinato;
- non è prevista posa di nuovi impianti di illuminazione.

22. RECINZIONI IN AREA URBANE O AGRICOLE ESTERNE AD HABITAT DI CUI ALLA TABELLA A

- Sono finalizzate alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole o alla zootecnia o, in caso diverso, non si ostacola il

- movimento di *Bombina pachypus*, *Triturus carnifex*, *Elaphe quatuorlineata*;
- non sono più alte di 2 metri;
- non si utilizza filo spinato;
- non è prevista posa di nuovi impianti di illuminazione.

23. MODIFICA DELLE PRATICHE AGRICOLE O INTERVENTI DI CONVERSIONE AD USO AGRICOLO

- Non interessano superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- non vengono interessati siti riproduttivi di specie di all. II indicati nel FS.

24. MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO E DELLE ALBERATURE STRADALI

- Non si introducono specie vegetali estranee alla flora locale che possano propagarsi spontaneamente in aree circostanti colonizzando habitat di cui alla Tabella A.

25. FORESTAZIONE E RIFORESTAZIONE DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE MISURE DI CONSERVAZIONE (INTERVENTI ATTIVI)

- Non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non vengono interessate superfici classificate come habitat di cui alla **Tabella A**;
- saranno utilizzate specie tipiche delle comunità vegetali appartenenti alla serie di vegetazione di riferimento, di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso.
- nelle CO per le pratiche agricole aggiunta l'assenza delle specie di FS

ALLEGATI

1. Tabella A: Habitat di interesse comunitario presenti nel Sito

Codice	Habitat	Gruppo	Fisionomia
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	H	Forestali
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	H	Forestali

2. Tabella B: elenco delle specie di chiroteri che possono stabilire colonie all'interno di edifici.

Codice	Gruppo	Sottogruppo	Specie
1303	M	Chiroteri	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
1304	M	Chiroteri	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
1307	M	Chiroteri	<i>Myotis blythii</i>
1310	M	Chiroteri	<i>Miniopterus schreibersii</i>
1324	M	Chiroteri	<i>Myotis myotis</i>

3. Tabella C: Target dei parametri di stato di conservazione degli habitat e delle specie

91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati
	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%
		Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%
	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età
		Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%
		Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro
	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro
		Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

Parametri	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati
	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%
		Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie
		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%
	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età
		Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%
		Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro
	Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	\geq Buono stato	-
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-

Rhinolophus hipposideros

Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
-------------------	-----------	-----------------	--------	-----------

Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto
	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
	Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si	
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)</i> Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si	
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)</i> Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)</i> Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi	Nessun decremento	

		camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)		

Rhinolophus ferrumequinum

Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto
	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
		Presenza di punti d'acqua	si	

		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)</i> Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si	
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)</i> Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥ 3	alberi/ettaro
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)</i> Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento	
	Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	

Miniopterus schreibersii

Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
-------------------	-----------	-----------------	--------	-----------

Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito	numero
Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto
	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
		Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo

		Presenza di punti d'acqua	si	
		Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si	
		<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)</i> Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento	

Myotis myotis

Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito	numero

Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto
	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
		Presenza di punti d'acqua	si	
		Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo
		(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia	≥3	alberi/ettaro

		sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		
		(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento	
		(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento	

Myotis blythii

Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
-------------------	-----------	-----------------	--------	-----------

Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito	numero
Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto
	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto
		Presenza di punti d'acqua	si	
		(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo	Nessun decremento	

		fossi, canali e/o corsi d'acqua)		
--	--	-------------------------------------	--	--